

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Prima Conferenza sulla Didattica

Aula Pessina
Mercoledì, 13 luglio 2022 - ore 9.30

Presiede e conclude
Sandro Staiano
Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza

Relazioni

Massimiliano Delfino, Carlo Longobardo
Erogazione e sostenibilità della didattica: questioni e prospettive

Fabrizio De Vita, Valeria Marzocco
La scrittura nei percorsi formativi

Fiorenzo Liguori, Fabiana Tuccillo
L'esame di laurea

Enrico Minervini, Giovanni Zarra
Percorsi formativi e professioni giuridiche

Alberto Lucarelli, Carla Masi
I percorsi di internazionalizzazione

Dibattito

Hanno preannunciato il loro intervento:
Francesca M. Dovetto (Coordinatrice del Presidio di Qualità di Ateneo) - Nicola Liguori (Componente del Consiglio Nazionale Studenti Universitari) - Fortunato Musella (Delegato del Rettore per la Didattica) - Lucia Picardi (Coordinatrice del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza) - Ciro Villani (Presidente della rappresentanza studentesca in Consiglio di Dipartimento) - Lorenzo Zoppoli (Coordinatore del Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici)

DIDATTICA E AQ

Il supporto del PQA

Francesca M. Dovetto

Coordinatrice del PQA

13 luglio 2022

Prima Conferenza sulla Didattica. La promuove Giurisprudenza

Si terrà il 13 luglio 2022 la Prima Conferenza sulla Didattica promossa dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Federico II.

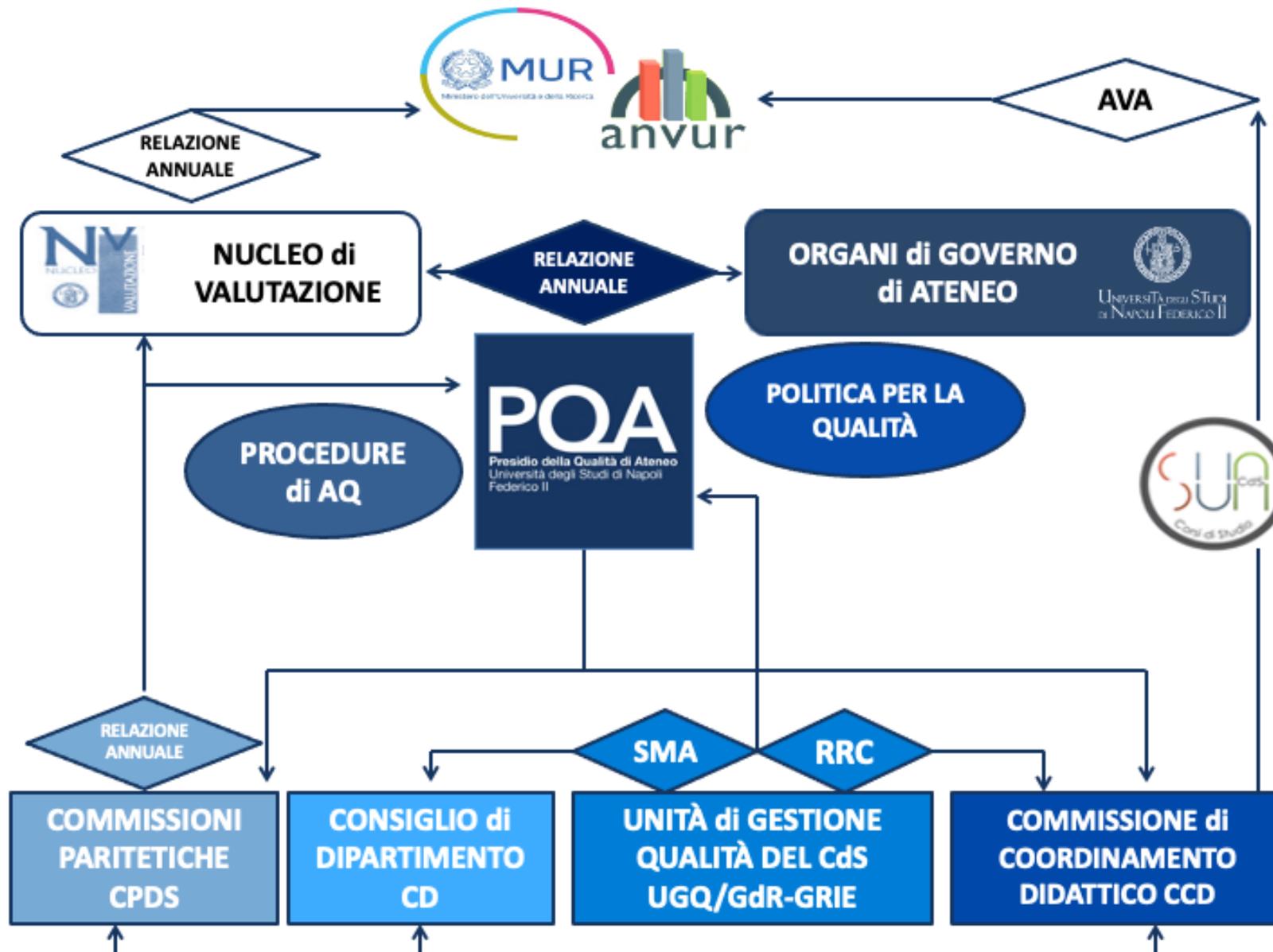
La Conferenza intende fare il punto sulla messa in opera degli impegnativi processi di **innovazione della didattica** che sono già maturati negli ultimi quattro anni a Giurisprudenza e considerare **i nodi ancora da sciogliere** e **le questioni ancora aperte** nel confronto con le sedi di Ateneo più direttamente chiamate in causa.

La conferenza si terrà dalle **9.30 di mercoledì 13 luglio 2022** nell'Aula Pessina, presso la sede centrale dell'Ateneo, in corso Umberto I, 40.

Presiederà e concluderà i lavori il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza **Sandro Staiano**. Terranno le relazioni **Massimiliano Delfino** e **Carlo Longobardo** su 'Erogazione e sostenibilità della didattica: questioni e prospettive', **Fabrizio De Vita** e **Valeria Marzocco** su 'La scrittura nei percorsi formativi', **Fiorenzo Liguori** e **Fabiana Tuccillo** su 'L'esame di laurea', **Enrico Minervini** e **Giovanni Zarra** su 'Percorsi formativi e professioni giuridiche', infine **Alberto Lucarelli** e **Carla Masi** su 'I percorsi di internazionalizzazione Dibattito'.

Sono previsti inoltre gli interventi di **Francesca M. Dovetto**, Coordinatrice del Presidio di Qualità di Ateneo, **Nicola Liguori**, Componente del Consiglio Nazionale Studenti Universitari, **Fortunato Musella**, Delegato del Rettore per la Didattica, **Lucia Picardi**, Coordinatrice del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, **Ciro Villani**, Presidente della rappresentanza studentesca in Consiglio di Dipartimento, e **Lorenzo Zoppoli**, Coordinatore del Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici.





Il Presidio della QUALITÀ

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) **monitora e controlla il processo di Assicurazione di Qualità dell'Università Federico II** in linea con le indicazioni degli Organi di Governo dell'Ateneo e del Nucleo di Valutazione, di concerto con i Direttori e i Presidenti delle Scuole, i Consigli di Coordinamento dei Corsi di Studio, i Referenti AQ ed i Gruppi del Riesame, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti, i Referenti per la SUA-RD e la Terza Missione.

I COMPITI DEL PQA

Il PQA opera nell'ambito del **Sistema di Assicurazione Interna di Qualità**

Nell'ambito del sistema AQ dell'Università di Napoli Federico II, la *mission* del PQA è promuovere il **miglioramento della qualità dei Corsi di Studio**, della **Ricerca dipartimentale e delle attività di Terza Missione**, su tre direttive fondamentali:

- a. il raggiungimento di un sistema efficiente di autovalutazione e monitoraggio delle criticità;
- b. la costante attenzione alle opinioni e alle esigenze degli studenti, dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e di tutte le componenti dell'Ateneo che a vari livelli e con varie responsabilità concorrono al raggiungimento degli obiettivi della Qualità;
- c. la messa a punto su base collegiale e condivisa di azioni correttive volte a risolvere efficacemente le criticità.



Il Sistema AQ

*Il Sistema di Assicurazione della Qualità è uno **strumento in grado di garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi per il raggiungimento di obiettivi prefissati dall'Ateneo e formalizzati nella Politica di Assicurazione della Qualità.***

*L'AQ si realizza in **azioni di progettazione, messa in opera e monitoraggio**, finalizzate ad assicurare che gli obiettivi della qualità siano coerenti e misurabili attraverso appositi indicatori di processo e di prodotto, in relazione alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, **verificandone periodicamente l'adeguatezza rispetto ai risultati nonché gli opportuni interventi di miglioramento.***

LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3



NOVITÀ in AVA 3

Eliminazione dei punteggi e introduzione di un sistema di indicatori quantitativi.

Per ciascun punto di attenzione, affiancato da indicatori quantitativi (cfr. DM 1154 All E), viene espressa una valutazione qualitativa, declinata in punti di forza e aree di miglioramento, e articolata in fasce di valutazione:

- Pienamente soddisfacente
- Soddisfacente
- Parzialmente soddisfacente
- Non soddisfacente

AQ della Didattica attraverso il contributo del PQA

Processo di AQ in Ateneo a cura del PQA

1 Emanazione di Linee guida per l'Assicurazione interna della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione	2 Progettazione e implementazione di strumenti metodologici per la traduzione del Modello AQ in procedure operative di Ateneo	3 Attività di comunicazione e formazione rivolte agli <i>stakeholders</i> interni in relazione al modello e alle procedure AQ	4 Azioni di supervisione e monitoraggio finalizzate allo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di Ateneo	5 Rilevazione, per il <i>feedback</i> periodico, delle Politiche per la Qualità definite dagli Organi di Governo (OdGov) dell'Ateneo	6 Cura del flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione (NdV) nonchè da e verso le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dei Dipartimenti (CPDS)
---	---	---	--	--	---

I processi dell'offerta formativa e il PQA

- Proposte di Nuove Istituzioni
 - Proposte di Modifiche di Ordinamento
 - Proposte di Modifiche di Regolamento
 - Schede di Monitoraggio annuale (SMA)
 - Relazioni annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS)
 - Nuove proposte di Master (nuovo Regolamento DR 230/2022)
-
- Analisi delle criticità
 - Incontri di formazione/informazione interni all'Ateneo

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi corsi di studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

INDICATORI (DM 1154 All E)

- Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso
- Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
- Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
- Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale")
- Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio;
- Percentuale di Laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
- Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati.

I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO

AMBITO	DESC AMBITO	SOTTO AMBITO	DESC SOTTOAMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Modalità di pianificazione e verifica dell'apprendimento da parte del CdS
		D.CDS.2.T		D.CDS.2.T	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate		
		D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi		

I REQUISITI DEI DOTTORATI DI RICERCA

AMBITO	DESC AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	E.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		E.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		E.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

LA DIDATTICA A GIURISPRUDENZA

Giurisprudenza

- Classe di Laurea: **LMG/01** giurisprudenza
- Tipo di corso: Ciclo unico/Magistrale
- Area didattica: Giurisprudenza
- Scuola: Scuola delle Scienze Umane e Sociali
- Dipartimento: Dipartimento di Giurisprudenza
- Durata: 5 anni
- Accesso al Corso: Libero

Scienze dei Servizi Giuridici

- Classe di Laurea: **L-14** Classe delle lauree in Scienze dei Servizi Giuridici
- Tipo di corso: Triennale
- Area didattica: Giurisprudenza
- Scuola: Scuola delle Scienze Umane e Sociali
- Durata: 3 anni
- Accesso al Corso: Numero programmato

DOPPIO TITOLO

**Laurea Magistrale in Giurisprudenza
License et Master (M1-M2) de Droit**

Al termine dei cinque anni di corso gli studenti conseguono la Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso UNINA e un Master en Droit presso UT1.



area riservata



- HOME
- DOCUMENTI
- AQ DIDATTICA**
- AQ RICERCA
- AQ TERZA MISSIONE
- NEWS
- FAQ-LINK

Università degli Studi di Napoli
 Federico II
 Presidio della Qualità

Attualmente il PQA è così
 costituito:

Francesca M. Dovetto Coordinatrice

Maria Carmela Agodi Componente

Fabio Ambrosino Componente

Rosario Ammendola Componente

Amalia Barone Componente

Paolo Canonico Componente

Massimiliano Delfino Componente

Michele Grassi Componente

Raffaele Iorio Componente

Susanna Iossa Componente

Simone Magelli Studente

Marina Marino Componente

Marialuisa Menna Componente

Olimpia Pepe Componente

Pasquale Raia Componente

Brunella Restucci Componente

**Linee guida alla scrittura
 degli ordinamenti**

[Formazione](#)

**Regolamento Didattico del
 Corso di Studi**

[Didattico del Corso di Studi](#)

SUA-CdS

[Guida CdS](#)

Template e Miniguide CdS

Commissioni Paritetiche

[Paritetiche](#)

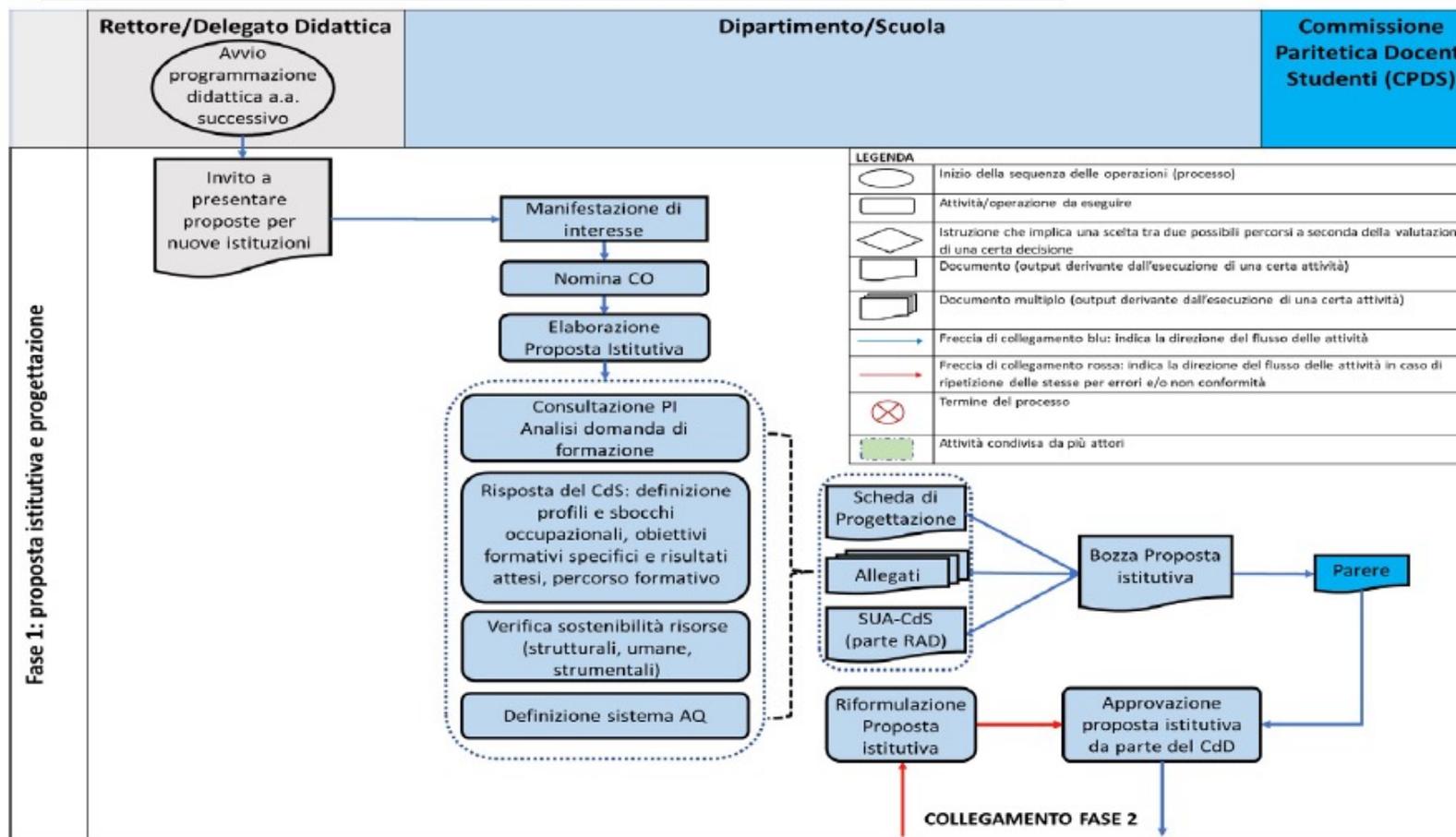
**Eventi e Attività di
 Formazione**

LINEE GUIDA PER LA SCRITTURA DEGLI ORDINAMENTI-REGOLAMENTI

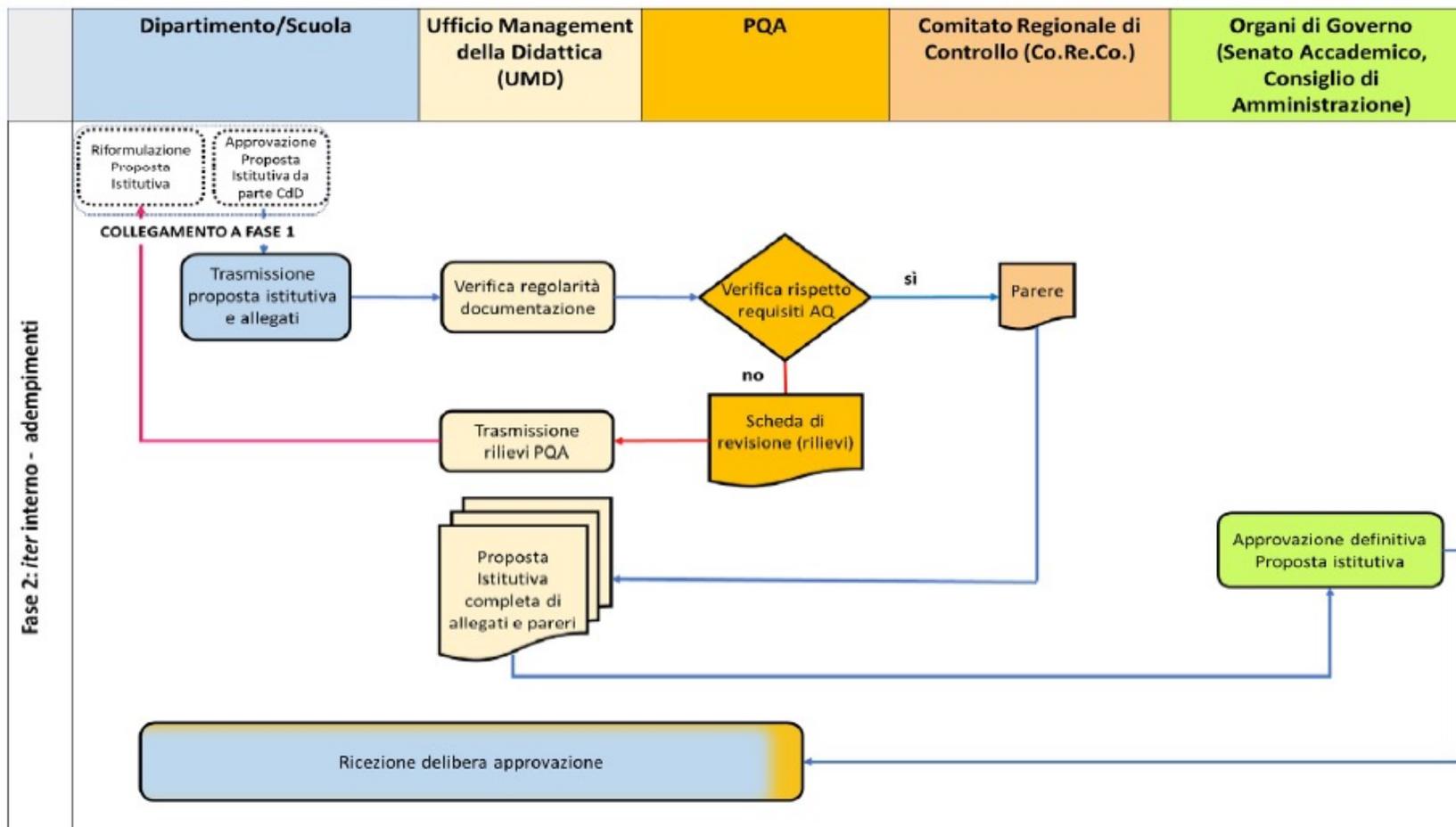
Vademecum per la Qualità della Didattica di Ateneo_ISO-9001

- *Procedura di progettazione e istituzione di un nuovo Corso di Studi, comprensiva di una Flow chart dell'intero processo (dicembre 2021)*
- *Procedura per le modifiche dei CCdSS già accreditati (modifica di Ordinamento) comprensiva di una Flow chart anche di questo processo (marzo 2022).*
- *Procedura per le modifiche dei CCdSS già accreditati (modifica di Regolamento) comprensiva di una Flow chart (maggio 2022).*

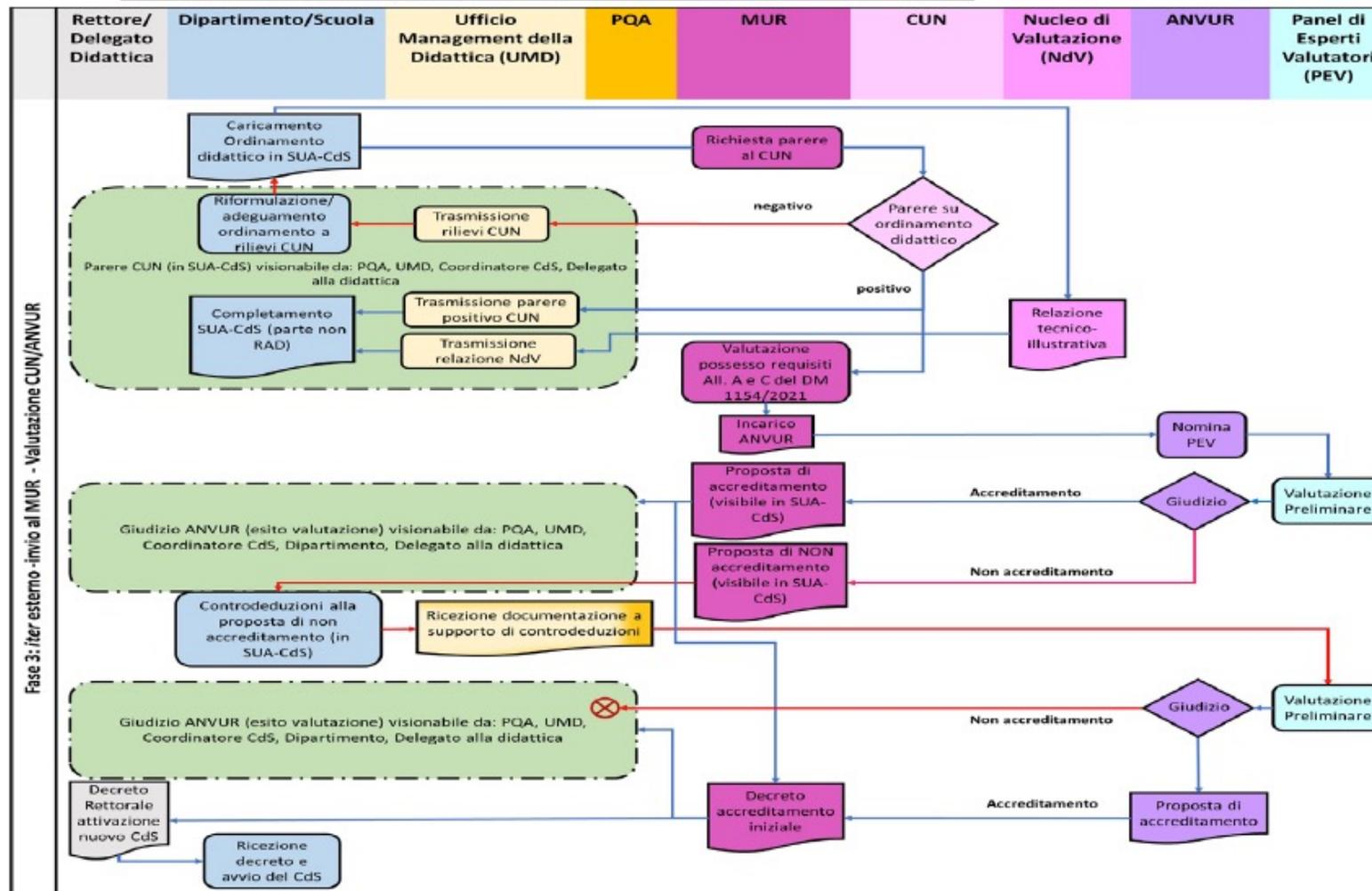
Flow chart - Procedura di progettazione e istituzione di un nuovo Corso di Studio – Fase 1



Flow chart - Procedura di progettazione e istituzione di un nuovo Corso di Studio – Fase 2



Flow chart - Procedura di progettazione e istituzione di un nuovo Corso di Studio – Fase 3



Il Regolamento didattico unificato dei CCdSS

Obiettivi

- agevolare il compito dei Coordinatori dei CCdSS e di tutti gli altri attori coinvolti nei processi relativi alle modifiche di Regolamento;
- accelerare l'uniformità dei Regolamenti Didattici dei Corsi di Studi del nostro Ateneo.
- **Regolamento didattico (doc e pdf)**
- **Allegato 1 "Struttura del CdS": All. 1.1. (L); All. 1.2. (LM); All. 1.3. (LMc.u.)**
- **Allegato 2 "Schedina insegnamento"**

il documento prevede, in carattere di dimensioni inferiori e di colore azzurro, opportune istruzioni utili alla compilazione del documento stesso

Il Regolamento Didattico Unificato e il *Double Degree*

Art. 1 Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studi in (classe L-.....; LM-.....). Il Corso di Studi in afferisce al Dipartimento di

[inserire esattamente quanto riportato in SUA-CdS, cancellando la classe (L o LM) non di interesse]

Fonte: SUA-CdS

Quadro: Informazioni generali sul Corso di Studi

Nome del corso in italiano e in inglese

Classe

2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.

[inserire esattamente quanto riportato in SUA-CdS, con esclusivo riferimento al campo Organo Collegiale di gestione del CdS]

Fonte: SUA-CdS

Quadro: Referenti e Strutture

Organo Collegiale di gestione del Corso di Studi

[inserire qui le eventuali sub commissioni istituite ai sensi del comma 4 dell'Art. 4 del RAD]

3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

4. Il Corso di Studi in ha in attivo un percorso formativo finalizzato al rilascio di un doppio titolo universitario (*Double Degree*) in e in

[indicare i due titoli che verranno conseguiti al termine del percorso formativo]

I criteri per l'accesso al percorso formativo previsto dal doppio titolo universitario, il periodo di svolgimento delle attività didattiche all'estero e la Tabella di corrispondenza delle Attività formative sono allegati al presente Regolamento.

[includere nel Regolamento il punto 4 solo se il CdS rilascia un doppio titolo universitario (*Double Degree*), tenendo presente che in tal caso il Regolamento, unitamente agli Allegati, dovranno essere redatti nelle due lingue degli Enti in convenzione e in inglese]

Compilare per ciascun insegnamento/insegnamento integrato presente nel piano di studi

La Schedina Insegnamento

Insegnamento: [nome dell'insegnamento o insegnamento integrato]	
SSD: [in caso di insegnamenti integrati, indicare i SSD di ciascun modulo]	CFU: [in caso di insegnamenti integrati, indicare i CFU di ciascun modulo]
Anno di corso:	Tipologia di Attività Formativa:
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: [in caso di insegnamenti integrati, indicare i contenuti estratti dalla declaratoria di tutti i singoli SSD che concorrono all'insegnamento nel suo complesso]	
Obiettivi formativi: [in caso di insegnamenti integrati, indicare gli obiettivi formativi dell'insegnamento nel suo complesso]	
Propedeuticità in ingresso: [nel Regolamento devono essere indicate le propedeuticità (Art. 12, c. 2, lettera b) del DM 270/2004): indicare se prova scritta, orale o pratica]	
Propedeuticità in uscita:	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: [nel Regolamento deve essere indicata "la tipologia ... degli esami e delle altre prove di verifica" (Art. 12, c. 2, lettera d) del DM 240/2004): indicare se esame (prova scritta, orale o pratica o una loro combinazione), idoneità o frequenza]	

Schedina insegnamento (Reg.Did) vs Scheda insegnamento

La "**Schedina Insegnamento**" è parte integrante del Regolamento Didattico del CdS e deve contenere solo alcune informazioni essenziali elencate all'art. 12 del DM 270/2004 e non già contenute nella parte testuale del Regolamento Didattico, che illustrano il contributo dei singoli insegnamenti al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati dal CdS. Tali contenuti riguardano, per ciascun insegnamento/attività formativa: a) l'insegnamento con indicazione dei SSD e dell'eventuale articolazione in moduli, b) i crediti, l'anno di corso e la tipologia di attività formativa, c) gli obiettivi formativi (anche con riferimento ai contenuti estratti dalla declaratoria dei SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso), d) le modalità di svolgimento della prova di esame e delle altre verifiche di profitto, e) le eventuali propedeuticità degli insegnamenti. **Le Schedine Insegnamento allegate al Regolamento Didattico del CdS possono essere modificate solo in occasione di una modifica di Regolamento.**

La "**Scheda Insegnamento**" illustra la didattica programmata nel CdS per ciascun insegnamento e **costituisce uno degli adempimenti previsti dal sistema AVA come parte integrante della descrizione dei Corsi di Studi**. Le Schede esplicitano gli obiettivi e i contenuti dell'insegnamento, specificandone dettagliatamente gli argomenti trattati, i risultati attesi (nei termini dei primi due Descrittori di Dublino relativi a conoscenze e competenze), le forme e i materiali della didattica e le modalità di verifica. **L'insieme delle Schede di Insegnamento fa parte della documentazione utilizzata per la verifica del soddisfacimento dei requisiti di qualità ai fini dell'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studi**. La compilazione della Scheda Insegnamento è prevista inizialmente in fase di istituzione del CdS; viene aggiornata ogni anno accademico ed è valida per la coorte di riferimento.

Template e Miniguide CdS

Ultima modifica il Martedì, 03 Maggio 2022 12:50



[NUOVA SCHEDA INSEGNAMENTO - Istruzioni per la compilazione](#)

TEMPLATE (in formato .pdf e .docx)

[Nota Coordinatrice PQA Prof.ssa Francesca M. Dovetto](#)

- Scheda di Monitoraggio Annuale (vedi sezione Miniguide)
- Rapporto Riesame Ciclico (RRC_2021)  
- Modello di Questionario per la Consultazione con le Parti Interessate (PI) nel caso di NI / MO  
- Modello di Questionario per la Consultazione con le PI nel caso di Revisione Periodica  
- Modello di Verbale della Riunione di Consultazione delle Parti Interessate (PI)  
- Documento di Sintesi e Analisi delle Consultazioni col Sistema Socio-Economico e le PI  
- Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS_2022)  
- Scheda Insegnamento (SI)  
- Course program  

MINIGUIDE

- [Scheda Monitoraggio Annuale 2022](#)
- [Rapporto Riesame Ciclico 2022](#)
- [Consultazione Parti Interessate 2022](#)
- [Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2022](#)
- [Scheda Insegnamento 2022](#)

TEMPLATE

MINIGUIDE

Miniguide e template sul sito del PQA

- Relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS);
- Incontri con le Parti Interessate (*Stakeholders*, PI), per i quali sono disponibili: modelli di questionari, verbali e scheda di sintesi;
- Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).
- **Scheda Insegnamento (SI).**

I file delle Miniguide (file denominati "[Acronimo Miniguide]_2021") sono scaricabili dal sito PQA in formato pdf. I file dei Template (file denominati "[Acronimo Template]_2021"), parimenti scaricabili dal sito PQA, sono stati messi a disposizione di tutti gli attori interessati sia in formato .pdf sia in .doc affinché siano compilabili. A gennaio 2022 è stata effettuata una revisione e aggiornamento dell'intera documentazione oggi etichettata "[Acronimo Miniguide]_2022_v1" e [Acronimo Template]_2022_v1". L'aggiornamento si ripete annualmente.

La “nuova” Scheda insegnamento

- In area riservata docente è stata aggiunta **una nuova funzionalità per la gestione delle Schede Insegnamento**, raggiungibile tramite la voce di menu, aggiunta nella sezione Didattica, denominata **“Gestione schede insegnamento”**;
- la funzione “Gestione schede insegnamento” consente la compilazione delle schede a partire dall’anno accademico 2022/23;
- in area pubblica è stata aggiunta, nella sezione Didattica, la voce “Schede insegnamento” (è già visibile, ma finché non ci saranno titolarità per l’anno accademico 2022/23 comparirà il messaggio “Nessuna titolarità per l’anno accademico selezionato”).

La “nuova” Scheda insegnamento

- Nella sezione “Gestione schede insegnamento” sono presenti tutti gli insegnamenti di cui il docente è titolare in Ugov. **Per ogni insegnamento deve essere redatta la scheda compilando le varie sezioni, in italiano e in inglese.** Tutte le sezioni della Scheda sono modificabili finché non si consolida la scheda.
- **Per consolidare la scheda bisogna riempire tutte le sezioni, in italiano e in inglese,** con la sola eccezione delle "Modalità di valutazione" all'interno della sezione "Verifica di apprendimento". Dopo il consolidamento non sarà più possibile effettuare nessuna modifica.
- Finché il docente non consolida la scheda insegnamento, la scheda sarà visibile e stampabile, come bozza, esclusivamente dal docente. **Solo dopo il consolidamento la scheda sarà visibile e stampabile in area pubblica.**
- A partire dall'a.a. 2023/24 sarà possibile importare il contenuto della scheda dell'anno precedente.

CONSOLIDAMENTO DELLA SCHEDA

- Per consolidare la Scheda utilizzare l'apposito bottone nella parte bassa dello schermo



ESPORTAZIONE IN PDF DELLA SCHEDA

- Per l'esportazione in pdf della Scheda utilizzare l'apposito bottone nella parte bassa dello schermo
- Verrà generata una versione pdf della Scheda (si veda slide seguente)

Salva

Consolida scheda insegnamento

Esporta PDF

Copia scheda insegnamento anno precedente

Indietro

Elimina scheda insegnamento

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

- Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) è il documento di autovalutazione di un Corso di Studi (CdS) più importante nell'ambito del **Sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento (AVA)** in quanto fornisce una visione longitudinale e completa dell'andamento di un CdS, consentendone una gestione efficace.
- **Lo scopo** del Rapporto di Riesame è monitorare periodicamente la coerenza degli obiettivi formativi individuati in sede di progettazione del CdS con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, e verificare l'adeguatezza delle risorse di docenza, personale e servizi.
- **Il monitoraggio consente** di pianificare obiettivi e azioni di miglioramento che verranno perseguite nel ciclo successivo e saranno oggetto di verifica nelle Schede di Monitoraggio Annuali (SMA) e nel Rapporto di Riesame Ciclico successivo.
- **Nel documento del Riesame viene riassunta tutta l'attività di manutenzione e monitoraggio del CdS compiuta nel periodo di tempo considerato.**

Periodicità del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Il Rapporto di Riesame Ciclico è prodotto con periodicità non superiore a cinque anni e, comunque, in una delle seguenti situazioni:

- a. su richiesta specifica dell'ANVUR (per esempio in occasione di una visita del Panel di Esperti della Valutazione (PEV)), del MUR o dell'Ateneo (per esempio su richiesta del Nucleo di Valutazione (NdV)),
- b. in presenza di forti criticità,
- c. nella pianificazione di una modifica di Ordinamento.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

....
SSD:

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO:
ANNO ACCADEMICO:

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE:....
TELEFONO:....
EMAIL:@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO:
MODULO:
SSD DEL MODULO:
CANALE:
ANNO DI CORSO:
PERIODO DI SVOLGIMENTO:
CFU:

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

PROVA

prova

prova

EVENTUALI PREREQUISITI

PROVA

prova

prova

OBIETTIVI FORMATIVI

PROVA

prova

prova

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

PROVA

prova

prova

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

PROVA

prova

prova

PROGRAMMA-SYLLABUS

PROVA

prova

prova

MATERIALE DIDATTICO

PROVA

prova

prova

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

PROVA

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro:

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il nuovo Regolamento del MASTER

DR/2022/230 del 26/01/2022

Con Decreto Rettorale n. 230 del 26 gennaio 2020, il Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master Universitari di I e II livello, già emanato con D.R. n. 2655 del 23/07/2015, è modificato e ridenominato **Regolamento di Ateneo dei Master Universitari**

https://www.unina.it/documents/11958/28244542/DR_0230_2022_Master.pdf

Predisposizione dell'Offerta Master

Il Dipartimento proponente, entro e non oltre il 31 gennaio*, provvede ad acquisire il parere del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) sulle proposte di nuova istituzione, approva e trasmette alla Scuola di afferenza, in un'unica Delibera, le proposte di nuova istituzione e riattivazione unitamente agli allegati specificati all'art. 8 comma 3 del Regolamento. La Delibera dovrà comprendere la dichiarazione di sostenibilità dell'Offerta Master proposta dal Dipartimento (Art. 7, comma 4 del Regolamento).

**per l'a.a. 2022/2023 entro e non oltre il 30 giugno*

Format predisposto dall'Ufficio Statuto, Regolamenti e Organi universitari

- **REGOLAMENTO DEL MASTER UNIVERSITARIO**
- **ORDINAMENTO DEL MASTER**
- **PIANO DI STUDIO DEL MASTER**
- **PIANO FINANZIARIO DEL MASTER**
- **CONSIGLIO SCIENTIFICO DEL MASTER**
- **SCHEDA INFORMATIVA PER LA VALUTAZIONE DEL MASTER**
- **NOTE PER LA COMPILAZIONE**

Link al format: <http://www.unina.it/didattica/post-laurea/master>

Formulazione del Parere del PQA

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), riceve dal Dipartimento proponente, nel rispetto dei termini prefissati*, ed esprime il proprio parere sul Regolamento del Master.

- Il PQA esprime il proprio parere in base a criteri di AQ.

**I termini per l'invio al PQA della proposta di Regolamento del Master e della relativa Scheda informativa sono resi noti tramite circolare e pubblicati sul sito unina, s.v. Master*

Criteri di AQ per la formulazione del Parere del PQA

- a. Chiarezza e coerenza degli obiettivi formativi
- b. Chiarezza della figura professionale che il Master intende formare
- c. Coerenza della tipologia delle attività di tirocinio previste con gli obiettivi formativi del Master
- d. Coerenza della percentuale di docenza interna/esterna prevista con gli obiettivi formativi indicati
- e. Unicità dei contenuti del Master rispetto ad altri Master già attivi in Ateneo
- f. Sostenibilità finanziaria e strutturale del progetto di nuova istituzione di Master in termini di:
 - disponibilità di risorse economiche
 - logistiche
 - di docenza
- g. Presenza di convenzioni con aziende e/o enti esterni per lo svolgimento di attività di tirocinio
- h. Dichiarazioni di interesse da parte di aziende e/o enti esterni
- i. Presenza di agevolazioni per gli studenti in aggiunta a quelle obbligatorie
- j. Presenza di meccanismi per la rilevazione dell'opinione degli studenti del Master sulle attività svolte.

Prima applicazione del nuovo Regolamento

Le procedure previste dal nuovo Regolamento di Ateneo dei Master universitari non si applicano nei seguenti casi:

- Proposte di riattivazione con modifica del Regolamento di Master interateneo e internazionali con sede amministrativa presso l'Ateneo:
- Proposte di riattivazione senza modifica del Regolamento di Master interateneo e internazionali con sede amministrativa presso l'Ateneo;
- Proposte di istituzione di Master interateneo e internazionali con sede amministrativa presso altro Ateneo.

Nei casi sopra indicati la proposta va approvata con delibera del Dipartimento da trasmettere all'Ufficio Statuto Regolamenti e Organi Universitari e all'Ufficio Scuole di Specializzazione e Master per gli adempimenti consequenziali.



Università degli Studi di Napoli
Federico II
Presidio della Qualità

Attualmente il PQA è così
costituito:

Francesca M. Dovetto Coordinatrice

Maria Carmela Agodi Componente

Fabio Ambrosino Componente

Rosario Ammendola Componente

Amalia Barone Componente

Paolo Canonico Componente

Massimiliano Delfino Componente

Michele Grassi Componente

Raffaele Iorio Componente

Susanna Iossa Componente

Simone Magelli Studente

Marina Marino Componente

Marialuisa Menna Componente

Olimpia Pepe Componente

Pasquale Raia Componente

Brunella Restucci Componente

News

Ultima modifica il Lunedì, 21 Febbraio 2022 14:02

- In [AQ DIDATTICA - SUA-CdS](#) è disponibile il [Nuovo quadro A4d - descrizione affini e integrative](#)
- In [AQ DIDATTICA - Documenti PQA](#) sono disponibili le [scadenze interne di Ateneo reative all'OFF.F. 2022 / 2023](#)
- In [AQ DIDATTICA - SUA-CdS](#) è disponibile il la [Struttura del Quadro D](#)
- In [AQ DIDATTICA - Template e Miniguide](#) aggiornati [Template e Miniguide anno 2022](#)
- In [AQ DIDATTICA - Commissioni Paritetiche](#) inserito il [Documento di Analisi](#)
- In [DOCUMENTI - Documenti](#) inserita la [Relazione PQA 2021](#)
- **EVENTO 22 febbraio 2022: [DIPLOMA SUPPLEMENT E TITOLI CERTIFICABILI](#)**

FAQ

LINK

FAQ



Ultima modifica il Giovedì, 21 Aprile 2022 11:39

1. Nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), nella descrizione delle proposte di azioni correttive o di miglioramento vanno indicate anche le risorse. Sarebbe possibile avere qualche indicazione per sviluppare questo punto?

Nella SMA la proposta di azioni correttive/di miglioramento da parte del CdS deve essere necessariamente articolata nei seguenti punti: a) responsabilità, b) tempistica, c) risorse d) modalità di verifica. Nello specifico, le risorse, ossia ciò di cui si dispone o si disporrà per la risoluzione delle criticità, possono essere quelle del CdS, se calcolate in termini di 'risorse umane', oppure altre, in relazione ai diversi indicatori (ad es. nuovi spazi ecc.). Sotto questa voce va quindi indicato tutto ciò che consente/irà al CdS di superare la criticità descritta o di realizzare la specifica azione di miglioramento. Uno schema comprensivo di tutti i punti potrebbe essere il seguente:

*Responsabile della azione num. X è il Coordinatore del CdS [o altri], che si avvarrà di [collaborazione di .../ Impiego di ...]. L'indicatore di realizzazione sarà considerato l'andamento dell'indicatore XXX nei prossimi anni e ci si propone di renderlo... [stabile/nullo/pari a ...] nell'arco di XXX [mesi/anni]"

2. La Commissione Paritetica di Dipartimento ha una componente studentesca formata da soli studenti in quanto nel Consiglio di Dipartimento non è presente alcun dottorando. Tenuto conto che la normativa prevede che la CPDS ricomprenda, tra gli studenti, anche un dottorando, come ci possiamo regolare perché la CPDS sia composta in aderenza alla norma?

3. Quali sono i vincoli ai quali la CPDS non può derogare perché sia correttamente composta? E cosa è possibile fare in mancanza di tali vincoli?

4. Che differenza c'è tra 'Scheda Insegnamento' e 'Schedina Insegnamento'?

5. Di chi è la 'responsabilità' della SMA? e del RRC?

6. Quando non vi è uniformità nell'uso degli acronimi nella documentazione di riferimento, quali acronimi è opportuno utilizzare? Ad esempio, in alcuni documenti il Nucleo di Valutazione è denominato NdV e in altri NUV o NuV.



Link

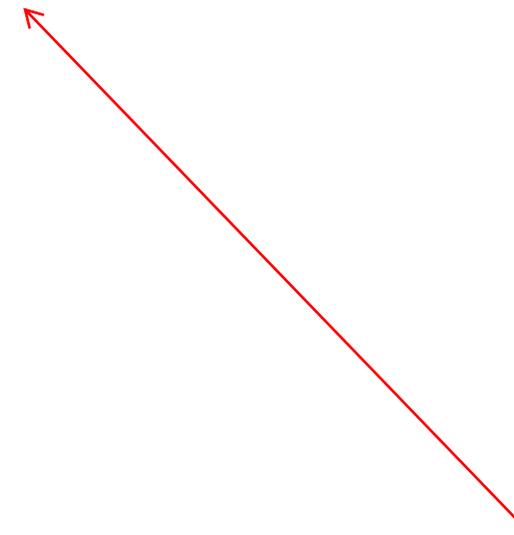
Ultima modifica il Venerdì, 22 Aprile 2022 11:07

- [Regolamento Didattico di Ateneo](#)
- [Regolamenti di Ateneo](#)
- [Ordinamenti dei Corsi di Studio](#)
- [Master di I e II livello](#)
- [Piano Strategico di Ateneo](#)
- [Piano integrato di Ateneo](#)
- [Atti del Nucleo di Valutazione](#)
- [Bilancio di Genere dell'Ateneo](#)
- [Piano di Uguaglianza di Genere di Ateneo \(GEP\) 2022-2024](#)

- [Riferimenti Normativi](#)
- [Portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio](#)
- [University/Corsi di Studio](#)
- [ANVUR](#)
- [CUN](#)
- [AlmaLaurea](#)
- [MUR](#)

FAQ

LINK



IL DM 133/II 2021

- in un'ottica volta a garantire maggiore flessibilità ai percorsi formativi dei Corsi di Studio, il D.M. 133/2021 è intervenuto stabilendo che **le Attività affini o integrative vengono definite in autonomia dagli Atenei** nel Regolamento didattico del Corso in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo.
- Ciò significa che **i settori scientifico-disciplinari non devono più essere riportati nella TAF** o Tabella delle attività formative dell'Ordinamento didattico (RAD) ma, nella stessa Tabella, deve essere riportato solo il numero dei CFU complessivamente assegnati a tali attività affini o integrative.
- L'obiettivo è quello della **flessibilità** nella costruzione dell'architettura del percorso formativo al fine di assicurare ***“una formazione multi e inter-disciplinare dello studente”***.

IL DM 133/2021: la ratio della modifica

- In particolare, il DM prevede che:
 - ***“possono far parte delle attività affini o integrative tutte le attività formative relative a settori scientifico-disciplinari **non previsti per le attività di base e/o caratterizzanti**” della relativa Classe di laurea o laurea magistrale***
 - ma prevede anche che in tale ambito possono essere ricompresi **anche settori di base e caratterizzanti **previsti** dalla Classe, purché tale scelta sia determinata da *“un migliore conseguimento degli obiettivi formativi del Corso”*.**



Legge 12 aprile 2022, n. 33

- è sancita la possibilità di **contemporanea iscrizione a due corsi di formazione superiore**, introducendo la possibilità per lo studente di conseguire due titoli appartenenti a tali tipologie di corsi nella medesima finestra temporale, così rimuovendo un divieto esistente dal 1933 ed allineando in tal modo la normativa nazionale alle norme europee in materia di libera circolazione *ex* articolo 21 TFUE, di promozione della mobilità degli studenti *ex* articolo 165 TFUE e di diritto all'istruzione ai sensi dell'articolo 14 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.
- la legge prevede, all'articolo 1 (comma 1), la facoltà per ciascuno studente di iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea, di laurea magistrale o di *master*, anche presso più università, scuole o istituti superiori ad ordinamento speciale, escludendo tuttavia espressamente (comma 2) la possibilità di iscrizione contemporanea a due corsi di laurea o di laurea magistrale appartenenti alla stessa classe, allo stesso corso di *master*, anche presso due diverse istituzioni.
- È inoltre consentita l'iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di *master*, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica, nonché l'iscrizione contemporanea a un corso di dottorato di ricerca o di *master* e a un corso di specializzazione medica.
- In via di prima applicazione e nelle more dell'adozione dei decreti attuativi, dal prossimo anno accademico, in linea con il contesto internazionale, la legge consente agli studenti di iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di studio presso le Università, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica, e/o presso le Istituzioni dell'AFAM, sia italiane sia estere. Il tetto massimo di iscrizione sarà quindi di due contemporanei corsi di studio, non essendo ammesse iscrizioni multiple superiori a due.

Legge n. 79, conversione del DL 30 aprile 2022, n. 36, contenente “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”
 (GU 150 del 29.6.2022)

comma 6-sexies dell’articolo 14
 ridefinizione del carico didattico dei docenti

Per effetto delle modifiche apportate all’articolo 1, comma 16, della legge n. 230 del 2005, è stato sostituito il riferimento alla **didattica “frontale”** con un più ampio **richiamo alla molteplicità di forme in cui può concretamente svolgersi l’attività di insegnamento**, e, dall’altra, è stata prevista la possibilità di variare le ore di didattica per lo svolgimento dell’insegnamento, anche al di sotto del carico normativamente previsto, attraverso i regolamenti di ateneo, e non più in adesione ai criteri individuati con decreto del Ministro dell’università e della ricerca – peraltro mai adottato.

Il PQA fridericiano

Professori/Ricercatori dell'Ateneo per ciascuno dei 6 ambiti didattici e di ricerca dell'Ateneo [Ingegneria/Architettura; Scienze MM.FF.NN.; Medicina/Farmacia; Giurisprudenza/Economia; Scienze Umanistiche/Sociali/Politiche; Veterinaria/Agraria]:

Maria Carmela AGODI, Fabio AMBROSINO, Rosario AMMENDOLA, Assunta ANDREOZZI, Amalia BARONE, Paolo CANONICO, Diego CARNEVALE, Massimiliano DELFINO, Marco PICARDI, Susanna IOSSA, Marina MARINO, Marialuisa MENNA, Olimpia PEPE, Pasquale RAIA, Brunella RESTUCCI, Maria ROMANO, Paola SCALA, Germana SCEPI

Presidente Consiglio degli Studenti: Simone MAGELLI

Capo Ufficio Ripartizione Didattica e Docenza: Luisa DE SIMONE

Capo Ufficio Ripartizione Ricerca e Terza Missione: Alessandro BUTTÀ

Coordinatrice: Francesca M. DOVETTO